



## ISTITUTO COMPrensIVO "MATTEO RICCI"

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: [anic80300l@istruzione.it](mailto:anic80300l@istruzione.it)

pec: [anic80300l@pec.istruzione.it](mailto:anic80300l@pec.istruzione.it)

[www.icpolverigi.gov.it](http://www.icpolverigi.gov.it)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al D.S.G.A.

All'Albo on line di Istituto

**OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, per il triennio 2019/2022.**

Con la presente, si trasmette l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, relativo al triennio 2019/2022, sulla base del quale il collegio dei Docenti dovrà predisporre il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Cordiali saluti



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof.ssa Maria Alessandra Bertini



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: [anic80300l@istruzione.it](mailto:anic80300l@istruzione.it)

pec: [anic80300l@pec.istruzione.it](mailto:anic80300l@pec.istruzione.it)

[www.icpolverigi.gov.it](http://www.icpolverigi.gov.it)

### ATTO DI INDIRIZZO

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano debba essere elaborato e approvato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano sia adottato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e delle iniziative promosse lo scorso anno scolastico per incentivare e promuovere l'innovazione metodologico - didattica per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento attraverso contesti collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), ;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, in ordine all'innovazione didattica attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive laboratoriali, personalizzazione degli apprendimenti, individualizzazione e apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; contesti di apprendimento collaborativo, peer to peer, didattica laboratoriale, approcci metacognitivi;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attese fissate dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e Nuovi Scenari, con le nuove competenze chiave 2018, con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza della scuola,

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

##### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV (Rapporto di autovalutazione), e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, parte integrante del Piano;

L'atto d'indirizzo si sviluppa attraverso i seguenti nuclei:

1. Qualità dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza, rilevabili dai esiti scolastici e dalle prove standardizzate del Sistema Nazionale di Valutazione;
2. Qualità dei curricula disciplinari, misurabile dal livello di successo competenza del profilo formativo in uscita al I ciclo di istruzione;
3. Qualità dell'organizzazione, quale contesto entro cui la comunità scolastica costruisce ambiente di apprendimento, quale luogo di incontro, confronto e condivisione partecipata con le famiglie, risorsa di valorizzazione del capitale umano e sociale;
4. Utilizzo del piano, PTOF come strumento di condivisione, partecipazione e confronto interno all'organizzazione scolastica, ed esterno, orientato verso l'ambito territoriale di riferimento della scuola.

così declinati:

- 1.1. Gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI dovranno costituire punto di partenza per una riflessione critica e leva strategica per la progettazione e la (ri)organizzazione didattica nella prospettiva del miglioramento continuo degli risultati, anche in ordine all'allineamento



con altre regioni italiane più performanti, al rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare, riducendo il differenziale fra classi. I progetti e le azioni finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo dovranno essere prioritari e prevedere prove comuni programmate, nella primaria e secondaria di I grado.

- 1.2. Personalizzazione dei percorsi didattici e delle attività della scuola e individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento in ingresso, parallelamente all'individuazione di diverse tipologie di BES all'interno delle singole classi prevedendo potenziamento delle attività di inclusione, percorsi formativi inclusivi degli alunni che coinvolgano l'intero istituto comprensivo attraverso progetti di istituto sull'inclusione
- 1.3. Formazione di gruppi di studenti ai quali rivolgere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti, anche in posizione di eccellenza, in orario curricolare, grazie all'affiancamento dei docenti di organico potenziato, avendo programmato una quota oraria prestabilita nello sviluppo temporale annuale della disciplina Matematica e Scienze e Lettere, svolgendo didattica orientata ai bisogni e agli interessi specifici, e in orario extracurricolare, grazie all'avvio delle azioni formative previste dai progetti PON sullo sviluppo delle competenze di base
- 2.1. Sviluppare la progettazione transdisciplinare, favorendo un modello olistico di sapere, integrando in modo sistemico i contenuti disciplinari, linguistico-umanistici, matematico-scientifici e artistico-musicali. Particolare attenzione sarà rivolta all'*attività motoria*, per promuovere la cultura del benessere e i corretti stili di vita, il rispetto del sé e dell'altro, introducendo la seconda ora di motoria nel curriculum della scuola primaria con esperti del Coni, aderendo a progetti nazionali e regionali e alla *pratica musicale*, per promuoverne la diffusione della cultura "*Fare musica tutti*", dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I grado, grazie all'affiancamento di docente di organico potenziato, avendo programmato una quota oraria prestabilita nello sviluppo temporale annuale della disciplina per consentire la realizzazione di Coro e Orchestra di istituto stabile. Favorire apprendimenti formali-non formali e informali;
- 2.2. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e in continuità Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- 2.3. Proporre agli studenti, nei differenti ambiti disciplinari, attraverso la diffusione di una didattica laboratoriale e ricerca-azione, attività e azioni in contesti sfidanti che mobilitino competenze per sviluppare e potenziare strategie di pensiero critico e riflessivo attraverso coding, robotica, strategie di problem posing e problem solving, prove di logica, orientate alla comunicazione del proprio pensiero, allo scambio comunicativo (orale, scritta, multimediale e digitale), anche nelle lingue comunitarie, partecipando a concorsi, progetti, competizioni regionali e nazionali. In tal modo, promuovendo la classe come comunità di ricerca e di pratiche gli studenti potranno vivere la comunità scolastica come luogo aperto al confronto, nel quale esercitare spirito di iniziativa e intraprendenza, senso di appartenenza anche attraverso l'organizzazione e gestione di eventi di classe e di istituto. Realizzare contestualmente progetti didattici che prevedano la diffusione di una didattica laboratoriale, di ricerca-azione, agli spazi e alle tecnologie dell'innovazione didattica e i processi di apprendimento. A tale scopo nei plessi scolastici di scuola secondaria di I grado, in via prioritaria e nella scuola primaria, sarà implementata la dotazione informatica con l'acquisto di dispositivi digitali e videoproiettori interattivi, in vista della riorganizzazione dei poli scolastici di scuola primaria e secondaria
- 3.1. L'Educazione alla Cittadinanza attiva, alla Legalità, alla cittadinanza digitale, intese come promozione dei valori di convivenza civile nelle differenti espressioni per contrastare fenomeni di prevaricazione della libertà individuale e ai valori legati alla bellezza culturale, intesa come valorizzazione del patrimonio storico-artistico musicale costituiranno la competenza trasversale a fondamento delle principali scelte progettuali del Piano, comune in tutte le progettazioni disciplinari da perseguire nel corso del I ciclo di

istruzione. Essa dovrà essere inclusa nelle Unità di Apprendimento ed avere uno spazio di attenzione nella valutazione del Comportamento.

- 3.2. Particolare attenzione sarà rivolta alla costruzione di competenze comportamentali che trovano spazio nella formazione del cittadino all'interno della comunità educante anche attraverso la riflessione che muova dal Patto di corresponsabilità pervenendo alla organizzazione di strumenti condivisi e partecipati come il codice etico di comportamento.
- 3.3. Favorire progetti di scambio, con programmi di soggiorno studio all'estero in Gran Bretagna e in Francia, creando occasioni di partecipazione e scambio, sia in uscita che entrata, creando corrispondenti di altre scuole, impegnandoli in progetti di rete o di gemellaggi, anche nella modalità dell' e-twinning e la partecipazione di lettorato madrelingua (inglese-francese-spagnolo) per potenziare le eccellenze linguistiche che hanno connotato lo scorso anno scolastico le attività di lingua inglese;
- 4.1. Creare occasioni di confronto professionale, di formazione e di partecipazione a partire dalle buone pratiche "Visiting per docenti neoassunti", al tutoraggio dei tirocinanti provenienti dall'Università e al tutoraggio in attività di stage come apprendistato in regime di alternanza, Sperimentazione RAV Infanzia ed eventi culturali organizzati dalla scuola sia del personale docente, che non e delle famiglie, per stimolare senso di appartenenza alla comunità. Per queste ultime sviluppare azioni strategiche di inclusione dei genitori all'interno della scuola attribuendo funzioni propositive e di organizzazione al comitato genitori per affrontare le sfide educative, monitorando suggerimenti
- 4.2. Promuovere lo sviluppo della comunicazione, importante competenza trasversale, intesa nella dimensione della produzione, come capacità attiva di utilizzare e produrre codici comunicativi adeguati ai diversi contesti, ai linguaggi, alle richieste della società della conoscenza, con l'obiettivo di migliorare e innalzare il livello del registro della comunicazione orale ed espressiva, la correttezza linguistica la pertinenza all'argomentazione, la coerenza ed adeguatezza al contesto, attraverso metodologia didattiche orientate alla discussione, al dialogo, al debate, alla didattica laboratoriale e cooperativa. Nella dimensione della ricezione lo sviluppo della comunicazione si orienterà alla promozione di abilità verso competenze volte a decodificare i messaggi prodotti dai molteplici linguaggi disciplinari e dai media. Per tale conseguimento si svilupperà anche la competenza di ascolto e rispetto del punto di vista altrui.

La redazione del Piano dovrà altresì tenere conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali, e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori, in questo triennio ancora più pregnante per effetto del dimensionamento e della razionalizzazione che due dei tre Comuni dell'istituto comprensivo vivranno a partire dall'a.s. 2019/2020. In particolare nei comuni di Agugliano e Polverigi si costituiranno due poli scolastici:

- *polo scolastico scuola Primaria "IV Novembre-Don Bosco" Via M.L. King, 3 Agugliano (AN):* vedrà la aggregazione di due plessi di scuola primaria, "IV Novembre" Agugliano e "Don Bosco" Polverigi. In particolare, la scuola primaria Don Bosco di Polverigi sarà accorpata all'attuale plesso scolastico di scuola Primaria "IV Novembre" di Agugliano,
- *polo scolastico scuola Secondaria di I grado "G. Spontini-Polverigi" Via S. Caterina 1 Polverigi (AN):* vedrà la aggregazione di due plessi di scuola Secondaria di I grado, "Polverigi Via S. Caterina" e "G. Spontini" Agugliano. In particolare, la scuola Secondaria di I grado "G. Spontini" sarà accorpata all'attuale plesso scolastico di scuola Secondaria di I grado di "Polverigi Via S. Caterina"
- *scuola dell'Infanzia:* vedrà la ristrutturazione dell'attuale sede di scuola Secondaria di I grado "G. Spontini" di Agugliano per ospitare le sezioni di scuola dell'Infanzia, *attualmente dislocate due nella sede originaria e due nella sede della scuola Primaria "IV Novembre".*

Dovrà altresì contemplare la costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori dei Dipartimenti

disciplinari, i Presidenti dei consigli di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Terrà inoltre conto del potenziamento, sviluppo delle competenze del settore amministrativo per allineare la segreteria alle disposizioni normative in termini di semplificazione e digitalizzazione dell'attività di supporto all'azione didattica; della formazione del personale docente e ATA; del fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, emana al DSGA la direttiva di massima che costituisce le linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Piano dovrà fare espresso riferimento a quanto previsto dai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4:** contrasto delle disuguaglianze socio-culturali, realizzazione di una scuola aperta al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo del metodo cooperativo;
- **commi 5-7 e 14:** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari). In relazione alla programmazione delle risorse si terrà conto in particolare delle seguenti azioni di priorità:
  - Potenziamento delle competenze disciplinari linguistiche, con particolare riferimento alla lingua madre e lingue comunitarie;
  - Potenziamento delle competenze disciplinari logico-matematico e scientifiche;
  - Potenziamento delle competenze artistiche, espressive e motorie;
  - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e cittadinanza digitale;
  - Sviluppo della comunicazione orale,
  - Diffusione delle metodologie didattiche di apprendimento attivo, laboratoriale e cooperative learning;
  - Coinvolgimento e partecipazione degli studenti al proprio percorso di costruzione degli apprendimenti,
  - Consolidamento del Progetto di Orientamento volto alla consapevolezza di sé, delle scelte, del proprio progetto di vita in uscita dal percorso formativo, nella forma di bilancio di competenze capitalizzate da reinvestire, attraverso azioni condivise con le famiglie per una scelta del percorso di scuola secondaria di II grado consapevole;
  - Realizzazione e potenziamento di attrezzature, di infrastrutture materiali per attivare i laboratori didattici nella scuola secondaria che necessitano di rinnovo di attrezzature con l'acquisto di dispositivi informatici, di arredi modulari per consentire metodologie di apprendimento attivo
  - Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di unità 2 infanzia, 5 primaria 4 secondaria di I grado. Dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente due posti di docente della classe comune AOEE per l'esonero di collaboratore del dirigente scolastico;
  - Le scelte di micro organizzazione prevedranno la figura del Responsabile di plesso, del Coordinatore di classe. Dovrà essere sempre mantenuta l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, quali articolazioni deliberanti del Collegio dei Docenti
- **commi 12:** Il Piano di Formazione del personale dovrà essere coerente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base dei risultati del RAV e contenere quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, D. Lgs. n.81/2008 e Privacy, U.E.679/2016
- **comma 16:** Il Piano dovrà contenere una proposta progettuale didattica volta alla sensibilizzazione e educazione alle tematiche indicate dall'art.5 comma 2 del Decreto legge n.93/2013 convertito in Legge

11972013 (educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni)

- **commi 28-29 e 31-32:** Il Piano dovrà prevedere una organizzazione curricolare e didattica volta a favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la valorizzazione del merito e dei talenti, un sistema di orientamento atto a consentire agli studenti l'elaborazione di un proprio progetto di vita
  - **commi 56-61:** Il Piano dovrà contenere azioni coerenti con le finalità, i principi, gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale come da comma 58;
  - **comma 124:** Il Piano dovrà prevedere azioni di formazione del personale docente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di cui al Piano predisposto dal Dirigente Scolastico, al raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 81/08 e degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale;
4. Le attività sulle quali sarà utilizzato l'organico dell'autonomia devono richiamare gli obiettivi del Piano, definendo le aree disciplinari scelte per l'organico di potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire necessariamente anche alla copertura delle supplenze brevi, pertanto si eviterà di assorbire sui progetti o curricolo l'intera quota disponibile.
  5. I progetti e le attività contenuti nel Piano devono e indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi, espressi in grandezze misurabili e qualitativi, cioè fondati su descrittori di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
  6. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di Lavoro a ciò designato, entro la fine del mese di Ottobre 2018, in base alle disposizioni vigenti, per essere portato al successivo esame del collegio e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Polverigi, 30 ottobre 2018



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof.ssa Maria Alessandra Bertini